



PROVINCIA DI TREVISO

INTENSIFY
Interreg Europe



“Strumenti per la partecipazione delle comunità locali: il Piano di Azione per l'Energia e il Clima (PAESC)”

19.03.2021



Relatore: Ing. Gessica Furlan

Mail: g.furlan@t-zero.it

Sommario

1. COS'E' IL PAESC
2. MITIGAZIONE
3. ADATTAMENTO
4. MONITORAGGIO
5. FINANZIARE IL PAESC
6. CASO CONCRETO



1. COS'E' IL PAESC

Il P.A.E.S.C. (ex PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) è un documento redatto dai comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci per dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO₂



1. COS'E' IL PAESC

PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA E PER IL CLIMA



- Iniziativa della commissione europea per ridurre le emissioni di Co2 di almeno il 40% entro il 2030;
- Adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- E' un impegno volontario a ridurre le emissioni di gas serra e aumentare la capacità di resistenza ai cambiamenti climatici;

1. COS'E' IL PAESC

PERCHE' ADERIRE AL PATTO?



- Dichiarare pubblicamente l'impegno per la riduzione di CO₂
- Creare o rinforzare l'attività per la riduzione di CO₂ sul territorio
- Preparare il territorio ai cambiamenti in atto
- Migliorare la qualità di vita dei propri cittadini
- Beneficiare di un supporto tecnico capillare
- Rinforzare la collaborazione con i propri cittadini e gli stakeholder locali attraverso lo sviluppo e il controllo dei piani d'azione

1. COS'E' IL PAESC

PERCHE' ADERIRE AL PATTO?



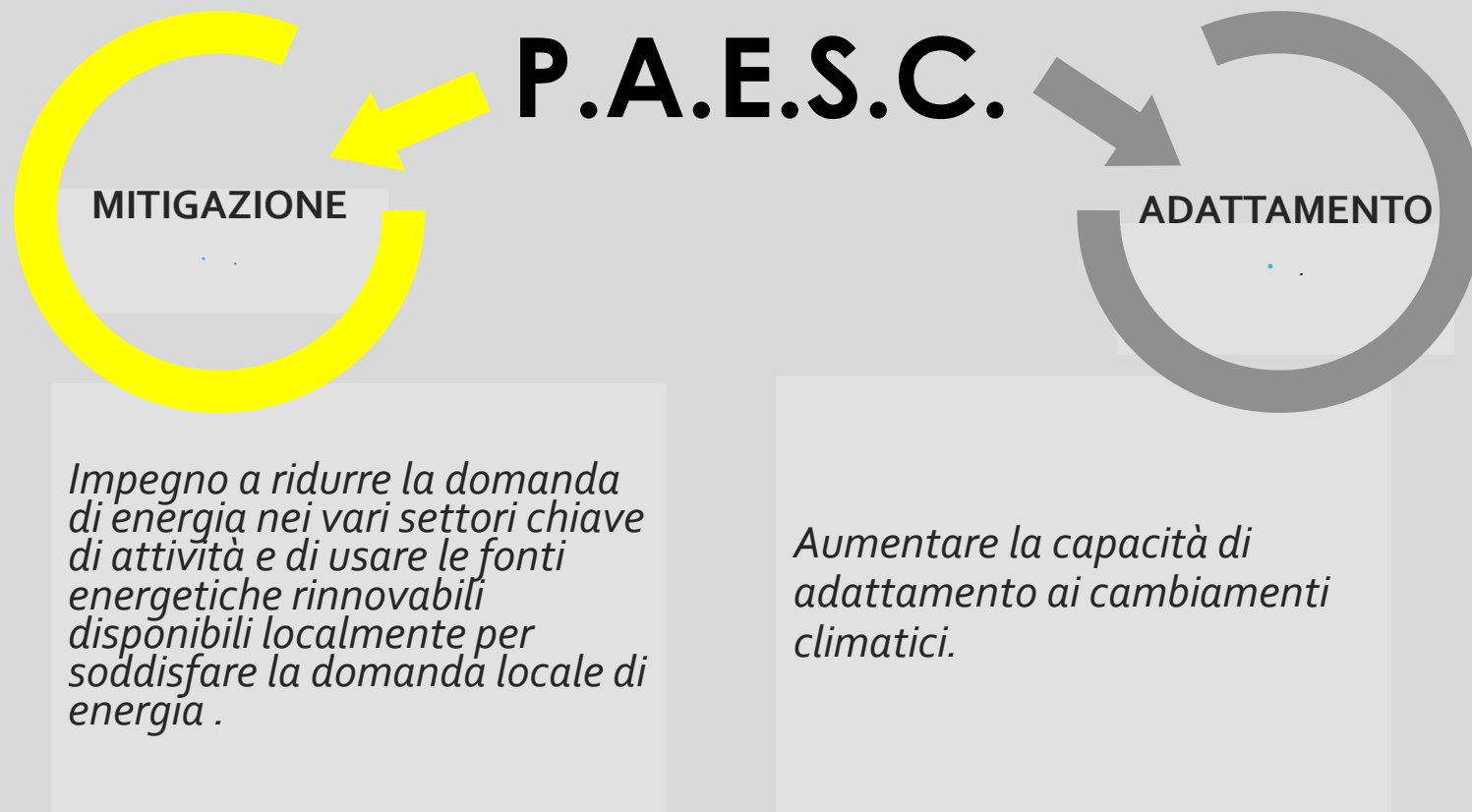
25 Risultati trovati Voci/pagina Tutte

Firmatari	Numero di abitanti	Impegni	Stato	Data di adesione
Volpago del Montello, IT	10124	ACQUA 2020	➡➡➡	2019
Veduggio, IT	16393	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
Treviso, IT	83950	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2011
TARZO, IT	4381	2020 ACQUA	➡➡➡	2016
Silea, IT	9918	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2014
Santa Lucia di Piave, IT	9032	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2012
SAN POLO DI PIAVE, IT	4970	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2014
Quinto di Treviso, IT	9696	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2014
Preganziol, IT	16918	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2014
Po <input type="text" value="25"/>				
Paese, IT	21438	2020 2020 ACQUA	➡➡➡	2014
PAESC MedioSile, IT	24188	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
Oderzo, IT	20413	2020 ACQUA	➡➡➡	2016
Morgano, IT	4485	ACQUA 2020	➡➡➡	2018
Mogliano Veneto, IT	27527	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
Meduna di Livenza, IT	2964	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
Gaiarine, IT	6046	ACQUA 2020	➡➡➡	2020
Farra di Soligo, IT	8622	2020 ACQUA	➡➡➡	2020
Cornuda, IT	6264	ACQUA 2020	➡➡➡	2018
Conegliano, IT	34200	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2013
Comune di Villorba, IT	17879	2020 ACQUA	➡➡➡	2018
Cessalto, IT	3861	ACQUA 2020	➡➡➡	2019
Casier, IT	11230	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
Casale sul Sile, IT	12958	ACQUA 2020 2020	➡➡➡	2014
CHIARANO, IT	3735	2020 ACQUA	➡➡➡	2016

Firmatari provincia di Treviso:
26 comuni su 85
30%

1. COS'E' IL PAESC

Strumento caratterizzato da due aspetti:



1. COS'E' IL PAESC



ADATTAMENTO:
anticipare le conseguenze
avverse del cambiamento
climatico e prevenire o
minimizzare i danni

ADATTAMENTO e MITIGAZIONE

MITIGAZIONE:
ridurre le emissioni di gas
effetto serra rilasciate
nell'atmosfera per limitare
il cambiamento climatico

The infographic features a central plant-like shape with four leaves. The top-right leaf contains an image of smokestacks emitting dark smoke against a sunset sky. The bottom-left leaf contains an image of cracked, dry earth with a small green plant growing in the center. The other two leaves are solid colors: light green on the left and yellow on the right.

1. COS'E' IL PAESC

FASI DEL PAESC



- **FIRMA DEL PATTO DEI SINDACI:**
 - impegno politico
- **PIANIFICAZIONE:**
 - valutazione del quadro iniziale IBE, elaborazione di una visione a lungo termine,
 - Elaborazione di un piano azione e schede azioni
 - Approvazione in Consiglio Comunale
- **ATTUAZIONE:**
 - attuazione delle azioni
- **MONITORAGGIO**

2 - MITIGAZIONE



- Costruire l'IBE – Inventario base delle emissioni
- Definire un Piano Azioni
- Schede azioni:
 - Ogni Azione deve essere riportata in una Scheda

2 – MITIGAZIONE

COS'E' L'IBE – INVENTARIO DI BASE PER LE EMISSIONI



- L'inventario di Base delle Emissioni è lo strumento che determina la quantità di CO₂ emessa legata al consumo di energia nel territorio (nei settori privati e pubblico);
- Permette di identificare le principali fonti di emissioni di CO₂;
- Ci restituisce un'immagine chiara della partizione di consumi ed emissioni del territorio in analisi dall'anno base ad oggi;

2 – MITIGAZIONE

COME SI PREPARA L'IBE



- Scelta dei settori (privato e pubblico)
- Scelta anno di riferimento o anno base
- Raccolta dati
- Definizione dei fattori di emissione
- Calcolo delle emissioni

2 – MITIGAZIONE

COME SI PREPARA L'IBE

settori chiave del
patto



- Edifici, attrezzature/impianti comunali;
- Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali);
- Edifici residenziali;
- Trasporti;

Normalmente si inseriscono misure anche per:

- Industria
- Agricoltura

2 – MITIGAZIONE

COME SI PREPARA L'IBE

anno di riferimento
o anno base



- L'anno di riferimento è quello rispetto al quale va comparato l'obiettivo stabilito;
- Solitamente il viene scelto il 2008 perchè è l'anno per il quale possediamo i dati più completi e affidabili;

2 – MITIGAZIONE

COME SI PREPARA
L'IBE
raccolta dati



- Richiesta dei consumi territoriali ai distributori di energia elettrica (e-distribuzione) e gas metano (AP RETI GAS);
- Richiesta bollette energia elettrica e gas degli immobili pubblici;
- Elenco immobili pubblici;
- Dati ISTAT;
- Dati Camera di Commercio di Treviso-Belluno

2 – MITIGAZIONE

COME SI PREPARA L'IBE

definizione dei
fattori di emissioni



- Una volta raccolti tutti i dati e quindi i consumi si passa alla conversione in emissioni:
- Emissioni di CO₂ = (Indicatore di consumo) x (fattore di emissione)

*Fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati da ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

2 – MITIGAZIONE

COS'E' IL PIANO D'AZIONE



- E' un insieme di azioni a breve, medio e lungo termine da intraprendere durante il periodo di attuazione, insieme ad una tabella di marcia per raggiungere l'obiettivo stabilito.

DIMENSIONATE IN BASE AI DIVERSI
PROFILI ECONOMICI AL-2030

BASSO PROFILO – ECONOMIA IN RECESSIONE

MEDIO PROFILO – ECONOMIA LENTA RIPRESA

ALTO PROFILO - ECONOMIA IN FORTE CRESCITA

2 – MITIGAZIONE

COS'E' IL PIANO D'AZIONE

ambiti di intervento



- Edifici e attrezzature pubbliche
- Trasporti privati
- Edifici Residenziali
- Edifici Terziari
- Industria
- Appalti pubblici
- Collaborazione con i cittadini e gli attori locali
- Produzione di energia rinnovabile locale su piccola scala

2 – MITIGAZIONE

COS'E' IL PIANO D'AZIONE

tipi di azione



- **Azioni pubbliche**

- Azioni che vanno ad agire sui consumi dell'ente pubblico:
 - Immobili pubblici
 - Illuminazione pubblica
 - Flotta veicolare pubblica

All'amministrazione spetta il compito di programmare e realizzare le opere di propria competenza.

- **Azioni private**

- Azioni che vanno ad agire sui consumi energetici privati i quali solitamente rappresentano circa il dal 95 al 98% dei consumi totali.

All'amministrazione spetta il compito di guidare i privati alla realizzazione delle azioni previste

2 – MITIGAZIONE

COS'E' IL PIANO D'AZIONE

chi realizza le azioni
del paes



- Il Comune
- Gli stakeholder
 - Altri enti pubblici (regione, provincia, ecc..)
 - Imprese (distributori o produttori di energia, trasporti locali..)
 - Associazioni
 - cittadini
- Collaborazione tra Comune e stakeholder – Partnership Pubblico Private (PPP)

2 – MITIGAZIONE

COS'E' IL PIANO D'AZIONE

Il piano



- Individuare azioni in corso o programmate
- Coinvolgere gli stakeholder per le loro azioni
- Stimare per ciascuna azione l'impatto:
 - Energia MWh
 - Emissioni di CO₂
 - Altri indicatori
- Sommare gli effetti di tutte le azioni per raggiungere il 40%

2 – MITIGAZIONE

SCHEDE AZIONI



- Ogni azione dovrà essere correlata da una scheda che descrive l'azione, a chi è rivolta, i risultati attesi, gli indicatori per monitorare la realizzazione, i costi, gli strumenti finanziari per realizzarla.
- Per quanto riguarda le azioni pubbliche è fondamentale costruire una scheda per ogni immobile in cui si intenda prevedere interventi di riqualificazione energetica, per poter accedere a richieste di finanziamenti con bandi;

2 – MITIGAZIONE

SCHEDE AZIONI

esempi



- 2020**
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE:** interventi di ammodernamento e di efficienza energetica sulla pubblica illuminazione
 - INTERVENTI SUL PARCO VEICOLARE PUBBLICO:** sostituzione graduale del parco auto attuale con nuovi mezzi a basso impatto ambientale (gpl, metano, elettrico).
 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE PUBBLICHE:** riqualificazione energetica graduale degli immobili pubblici (sostituzione caldaie, isolamenti termici, etc.).
- 2030**
- MOBILITA' SOSTENIBILE:** eventuale completamento piste ciclabili, incentivi per le e-bike e auto elettriche, pedibus.
 - ARTICOLI SUL NOTIZIARIO COMUNALE:** a cadenza periodica, vengono inseriti sul quotidiano comunale articoli utili per favorire la sostenibilità energetica.

2 – MITIGAZIONE

SCHEDE AZIONI

esempi



2020

MATERIALE INFORMATIVO DA DISTRIBUIRE A FAMIGLIE E IMPRESE: a cadenza periodica, invio alle famiglie e alle imprese di materiale informativo (opuscoli, vademecum, etc.) sui vantaggi dell'energia sostenibile.

ASSEMBLEE PUBBLICHE E/O GIORNATE DEDICATE ALL'ENERGIA SOSTENIBILE: organizzazione di assemblee pubbliche rivolte ai cittadini e alle imprese per la sensibilizzazione sul tema dell'energia sostenibile.

SITO INTERNET COMUNALE: aggiornamento del sito internet comunale con l'aggiunta di una apposita sezione riguardante il PAESC e le attività che questo comprende.

2030

VEICOLARE CONTRIBUTI PUBBLICI: La Regione Veneto, con il suo Piano Operativo Regionale FESR 2014-2020, attua la sua programmazione comunitaria, finanziando una serie di azioni di sviluppo sul proprio territorio. Una consistente parte dei finanziamenti, tradotti nell'Asse 4 "Energia sostenibile e qualità della vita", sono destinati ad interventi ed azioni in ambito energetico. **in attesa del POR per il prossimo settennale.

3-ADATTAMENTO



1. Valutare i rischi e le vulnerabilità del territorio (e gli impatti su diversi settori)
2. Definire delle azioni per adattarsi

3 – ADATTAMENTO

VALUTAZIONE DI RISCHIO E VULNERABILITA'



- ANALISI che determina la natura e la portata del rischio sul territorio;
- INDIVIDUA i rischi potenziali valutando le
 - VULNERABILITA' che potrebbero rappresentare un danno o una minaccia potenziali per le persone, i beni,
 - i mezzi di sostentamento e
 - l'ambiente dai quali dipendono.

3 – ADATTAMENTO

VALUTAZIONE DI RISCHIO E VULNERABILITA'



- Consente di individuare le aree di importanza CRITICA soggetti a:
 - Alluvioni;
 - temperature estreme;
 - ondate di calore;
 - siccità e scarsità d'acqua;
 - tempeste e altri eventi estremi.

3 – ADATTAMENTO

SETTORI DI ADATTAENTO



- L'identificazione dei settori di intervento per aumentare la capacità di resistenza delle città è fortemente contestuale.

Settori principali che possono aumentare la capacità di resistenza delle città sono:

- Infrastrutture;
- Servizi pubblici;
- Pianificazione territoriale;
- Ambiente e biodiversità;
- Acque e sistema delle acque

3 – ADATTAMENTO

TIPOLOGIA AZIONI PER L'ADATTAMENTO



Analisi degli impatti per ogni settore → AZIONI

Possono essere di diverso tipo:

- Prevenzione = comunicazione da intraprendere nei confronti del cittadino
- Preparazione = redarre piani, progetti, accordi per essere pronti al verificarsi degli eventi estremi
- Protezione = individuare misure strutturali

3 – ADATTAMENTO

TIPOLOGIA AZIONI PER L'ADATTAMENTO

Prevenzione



- Essere in grado di avvisare il cittadino attraverso campagne di comunicazione, eventi e vademecum, per illustrare i rischi che potrebbero coinvolgerlo. E delineare delle linee guida all'interno di piani.

3 – ADATTAMENTO

TIPOLOGIA AZIONI PER L'ADATTAMENTO

Preparazione

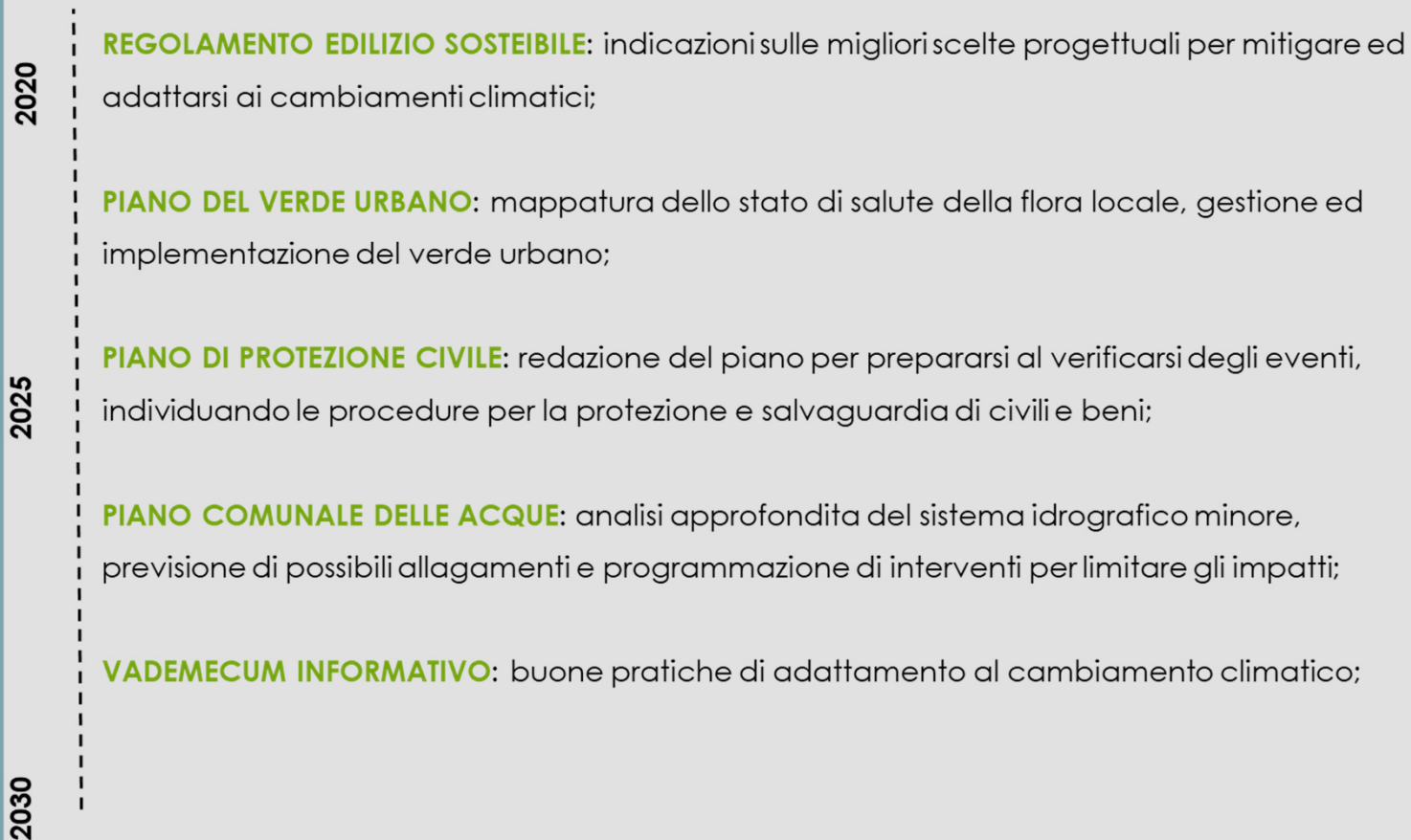


- Essere preparati per proteggere il proprio territorio e i propri beni dagli eventi estremi a cui ormai siamo sempre più soggetti.
 - Es. Redazione Piano Protezione Civile, piano delle acque, incontri pubblici per informare i cittadini
- Definire delle procedure operative per saper agire nel momento dell'emergenza.

3 – ADATTAMENTO

TIPOLOGIA AZIONI PER L'ADATTAMENTO

Preparazione



3 – ADATTAMENTO

TIPOLOGIA AZIONI PER L'ADATTAMENTO

Protezione



- Mettere in atto misure strutturali quali:
 - Realizzazione di bacini per la regimazione delle acque;
 - Aumento della biodiversità con la piantumazione di alberi con specifiche caratteristiche;
 - Afforestazione per il contenimento di smottamenti e frane;
 - Protezione contro tempeste e fenomeni intensi;
 - Miglioramento delle performance degli edifici;

4 – MONITORAGGIO DEL PAESC

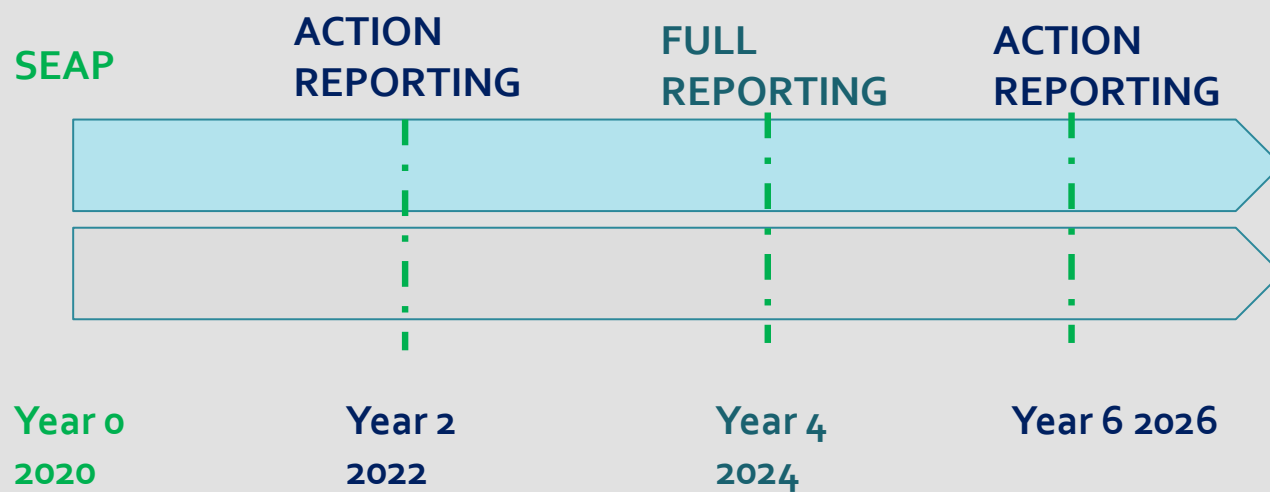


Serve per:

- Tenere sotto controllo la realizzazione delle azioni;
- Mostrare ai cittadini che piani vengono realizzati;
- Rendicontare alla Comunità Europea l'attuazione del PAESC (obbligatorio);
- Monitoraggio e valutazione dei risultati sono un passaggio importante per sottolineare gli obiettivi principali e per migliorare il piano d'azione;

4- MONITORAGGIO DEL PAESC

quando avviene?



5 – FINANZIARE IL PAESC



Alcuni strumenti di finanziamento danno priorità ai progetti che fanno parte di un PAESC:

- Fondi strutturali regionali POR-FESR
- Bandi Ministeriali
- Fondi Regionali
- Fondo europeo per l'efficienza energetica
- Contratti ESCO

*es bandi per l'efficienza energetica degli edifici

5 – FINANZIARE IL PAESC



- Adottare il PAESC può diventare fondamentale per accedere a risorse finanziarie di vario tipo
- Se fino ad ora per esempio nel POR –FESR 2014-2020 erano indirizzati sugli aspetti della mitigazione (efficientamento) nel prossimo settennale 2021-2027 in linea con la programmazione europea i Finanziamenti europei saranno indirizzati verso gli aspetti dell’adattamento.
- Quindi è il momento di aderire per essere pronti ad agire nel momento in cui arriveranno le risorse!

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di Treviso

Analisi stato attuale:
Anno di rif: 2007
Consumi - 8 %

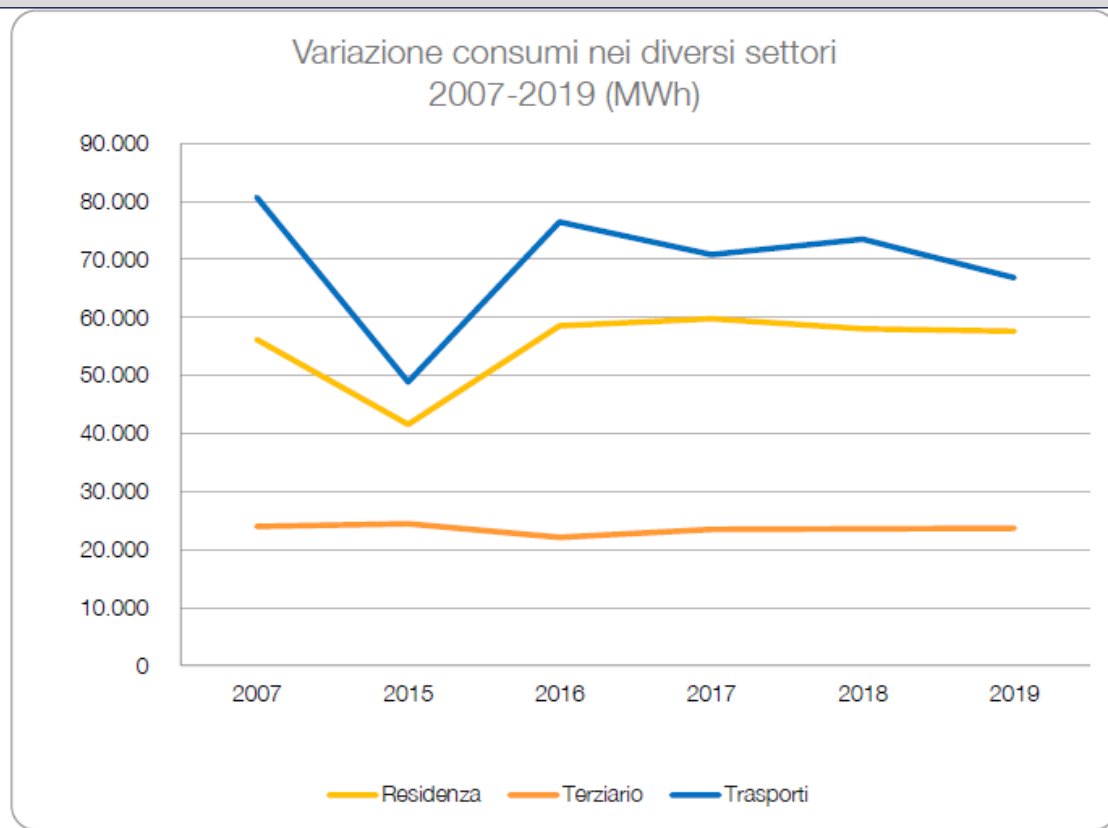


Grafico 9. Variazione dei consumi dei vari settori del Comune di Quinto di Treviso. Fonte: elaborazione propria.

TOTALE ENERGIA SETTORI PRIVATI- MWh	ANNO	1° MONITORAGGIO**				
	BASE 2007	2015	2016	2017	2018	2019
Residenza	56.185	41.575	58.062	59.813	58.062	57.670
Terziario	23.947	24.449	22.104	23.487	23.555	23.698
Trasporti	80.771	48.904	76.545	70.859	73.501	66.912
Consumo di energia	160.903	114.928	157.259	154.159	155.117	148.280

Tabella 1. Variazione dei consumi dei vari settori e del totale in MWh del Comune di Quinto di Treviso. Fonte: elaborazione propria.

6 – UN CASO CONCRETO

Paese di Quinto di Treviso

Analisi stato attuale:
Anno di rif: 2007
Emissioni - 15 %

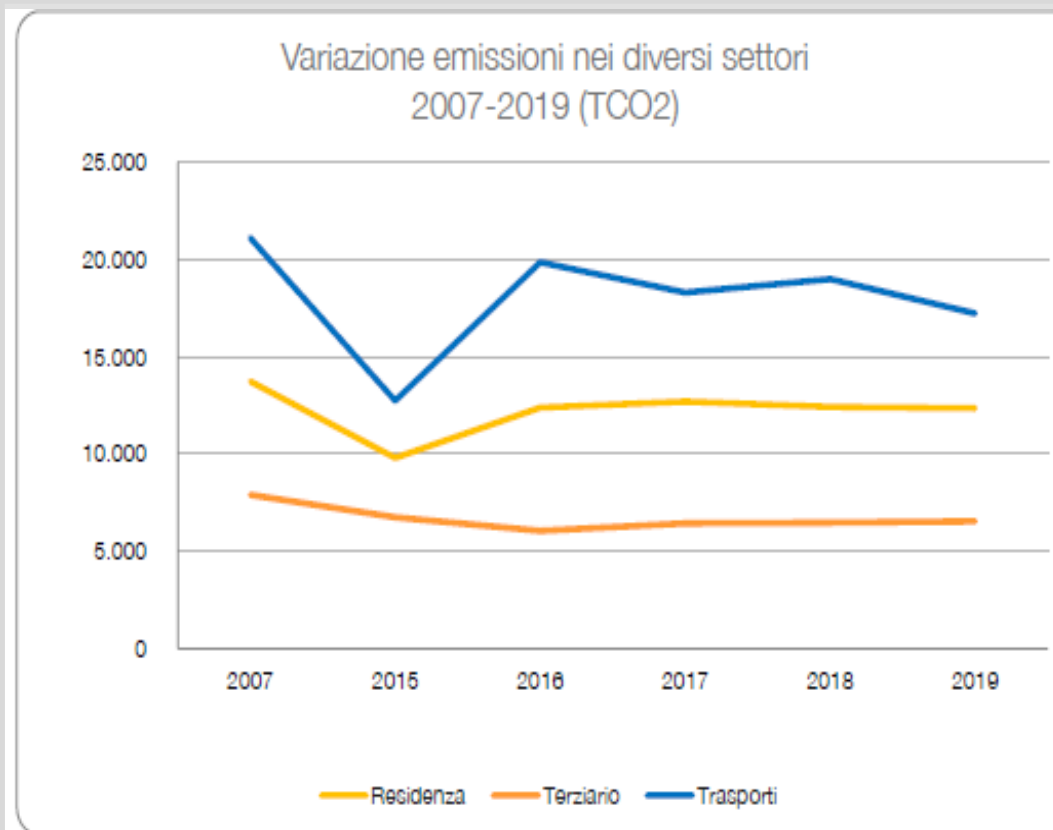


Grafico 10. Variazione delle emissioni di CO2 dei vari settori in TCO2 del Comune di Quinto di Treviso. Fonte: elaborazione propria.

ANNO BASE	1° MONITORAGGIO**					
	2007	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE TCO2						
Residenza	13.726	9.797	12.379	12.684	12.421	12.331
Terziario	7.897	6.744	6.047	6.441	6.472	6.527
Trasporti	21.097	12.737	19.845	18.307	18.991	17.221
CO2 totale	42.720	29.277	38.271	37.433	37.884	36.078

Tabella 2. Variazione delle emissioni di CO2 dei vari settori e del totale in TCO2 del Comune di Quinto di Treviso. Fonte: elaborazione propria.

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di Treviso – immobili pubblici

Analisi stato attuale:
Anno di rif: 2007
PA e immobili pubblici
Consumi: -19%
Emissioni: -31%
Incidenza: 2%



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED IMMOBILI PUBBLICI

Consumi Pubblica Amministrazione (MWh)	2007	2019
Edifici	1553	1865
Illuminazione	992	1040
Flotta veicolare	85	101
Trasporti pubblici	1106	
Totale	3736	3006

Emissioni Pubblica amministrazione (tCO2)	2007	2019
Edifici	382	428
Illuminazione	455	338
Flotta veicolare	21	27
Trasporti pubblici	295	
Totale	1.153	793

MWh consumi 2007	Energia elettrica	Metano	Benzina	Diesel	GPL
Edifici municipali	265	1279,00			9
Illuminazione pubblica	992				
Flotta veicolare municipale			57,00	28,00	
Totale	1257	1279,00	57,00	28,00	9,00

Tabella 3. Consumi di energia in MWh relativi alla Pubblica Amministrazione nel 2007. Fonte: SECAP Template.

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Analisi stato attuale:
Consumi di energia
elettrica edifici
comunali



CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMMOBILI PUBBLICI	MWh	MWh	MWh
	2017	2018	2019
MUNICIPIO	110	115	107
VILLA MEMO GIORDANI VALERI	12	12	12
BIBLIOTECA (dal 2008 anche ufficio assistenti sociali)	17	19	19
SALA F.BARACCA	3	2	3
SEDE ASSOCIAZIONI ANZIANI E ALTRE	24	20	23
SALA POLIVALENTE	4	3	4
SEDE ECOSPORTELLO CONTARINA	2	1	1
MAGAZZINO COMUNALE	5	5	5
MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE	5	5	5
ALLOGGI EMERGENZA ABITATIVA	-	-	-
ALLOGGI EMERGENZA ABITATIVA	0	1	1
SCUOLA MEDIA G.CIARDI	40	43	43
PALESTRA SCUOLA MEDIA G.CIARDI	34	32	38
SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI"	29	27	25
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI	18	14	15
EX SCUOLA ELEMENTARE "PIO X"	3	2	3
PALESTRA EX SCUOLA ELEMENTARE "PIO X"	-	-	-
SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	8	8	10
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	29	28	26
SCUOLA MUSICA AMENDOLA	-	-	-
IMP. SPORTIVI TENNI	37	66	66
cimitero S.Cassiano	23	22	22
cimitero S.Cristina	8	9	9
Area verde	-	-	1
Area verde	-	-	1
Colonnina ricarica veicoli elettrici	-	1	4
TOTALE	413	436	442

Tabella 5. Consumi di energia elettrica relativi agli immobili pubblici. Fonte: Elaborazione personale.

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Analisi stato attuale:
Consumi di gas
naturale edifici
comunali



CONSUMO DI ENERGIA TERMICA DEGLI IMMOBILI PUBBLICI (MC)	2019	%
MUNICIPIO SEDE VIGILI	156	8,91%
VILLA MEMO GIORDANI VALERI	0	0,00%
BIBLIOTECA (dal 2008 anche ufficio assistenti sociali)	76	4,35%
SALA F.BARACCA	0	0,00%
SEDE ASSOCIAZIONI ANZIANI E ALTRE	103	5,88%
SALA POLIVALENTE	0	0,00%
SEDE ECOSPORTELLO CONTARINA	18	1,05%
MAGAZZINO COMUNALE	14	0,79%
SCUOLA MEDIA G.CIARDI	200	11,40%
PALESTRA SCUOLA MEDIA G.CIARDI	265	15,16%
SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI"	226	12,92%
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI	175	10,01%
EX SCUOLA ELEMENTARE "PIO X"	157	8,97%
SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	133	7,61%
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	163	9,30%
SCUOLA MUSICA AMENDOLA	33	1,86%
IMP. SPORTIVI TENNI	31	1,79%
TOTALE	1.751	100,00%

Tabella 8. Consumi di energia termica relativi agli immobili pubblici in % sul totale del 2019. Fonte: Elaborazione personale.

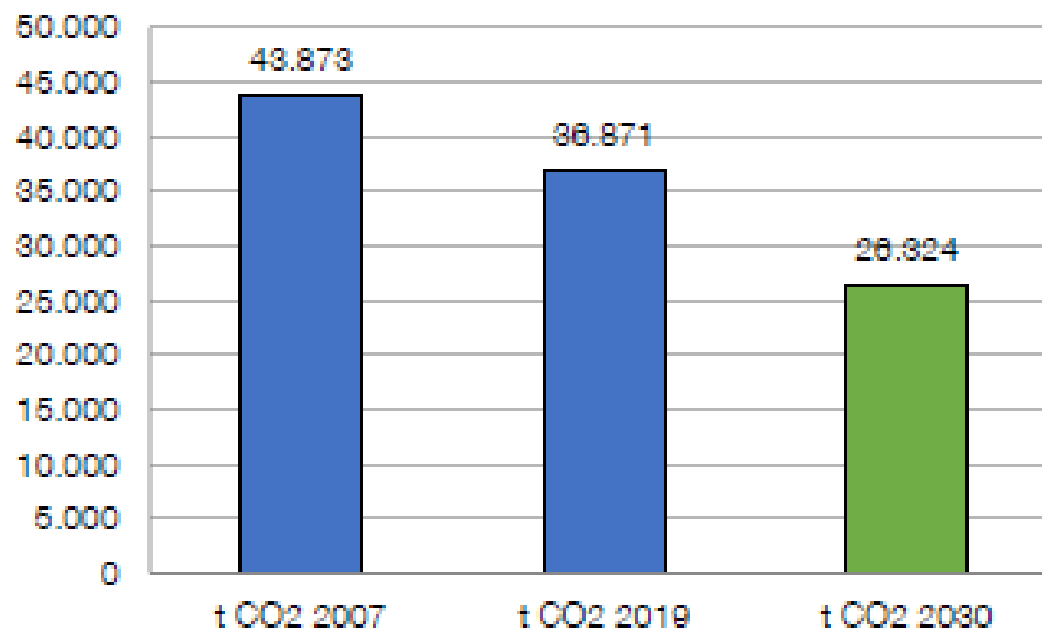
6 – UN CASO CONCRETO

Paese di Quinto di
Treviso

Analisi stato attuale:
Quanto manca per
raggiungere l'obiettivo?



Riduzione delle tonnellate di CO2



6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Azioni mitigazione



Alcune azioni - Comune di Quinto

- Contributi per interventi di sostituzione caldaie con potenze inferiori a 35kW
- Efficientamento impianto di illuminazione delle tribune dello stadio
- Trasformazione degli edifici Scuola elementare Marconi e Scuola Ciardi in edificio Nzeb (in corso)
- Relamping palestra scuola elementare Marconi
- Relamping e isolamento della copertura scuola elementare Dante Alighieri
- Miglioramento della mobilità con incremento della rete di piste ciclabili (2 progettazioni preliminari in corso)
- Attività di formazione e sensibilizzazione
- Installazione di colonnina di ricarica per veicoli elettrici e una stazione di ricarica per biciclette
- Riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica con luci led

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Analisi cambiamenti
climatica



ANNO		
DIMINUIZIONE	STABILE	AUMENTO
Temperatura minima Eventi con densità < 30mm Eventi con densità tra 30 e 50 mm	Ondate di gelo	Temperatura media Temperatura massima Notti tropicali Quantità di pioggia annuale Giorni estivi
		Ondate di calore Giorni senza pioggia Eventi con densità tra 50 e 80 mm Eventi con densità > 80 mm

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Settori



Una volta analizzate le peculiarità del territorio si prendono in considerazione gli impatti più temibili che riguardano i diversi settori di :

- S₁ – Agricoltura, allevamento e alimentazione
- S₂ - Acque e sistema delle acque;
- S₃ – Territorio ed uso del suolo
- S₄ – Industrie – produzione energia – servizi – reti di distribuzione
- S₅ – Infrastrutture e patrimonio edilizio – storico
- S₆ – popolazione, turismo e salute

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Azioni



Per ogni impatto è stato riportato l'elenco delle azioni con le misure di prevenzione, protezione e preparazione che il Comune può mettere in atto

Esempio azione per settore S2 – Acqua e sistema delle acque:

- Regolamento edilizio sostenibile (prevenzione)
- Incontri pubblici (preparazione)
- Linee guida per ridurre gli sprechi d'acqua (preparazione)
- Raccolta e riuso dell'acqua piovana (protezione)
- Realizzazione della casa dell'acqua (protezione)
- Manutenzione rete idrica privata (protezione)

6 – UN CASO CONCRETO

Paesc di Quinto di
Treviso

Azioni



Esempio azione per settore S3 – Territorio ed uso del suolo:

- Piano del verde urbano (prevenzione)
- Vademecum informativo buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici (preparazione)
- Aumento del verde pubblico urbano (protezione)

Esempi azioni per settore S5 – Infrastrutture e patrimonio edilizio storico:

- Percorsi ciclo pedonali e permeabili (prevenzione e protezione)
- Mobilità sostenibile (preparazione)
- Manutenzione degli edifici (protezione)



PROVINCIA DI TREVISO

INTENSIFY
Interreg Europe



FINE

Grazie per l'attenzione

Ing. Gessica Furlan

